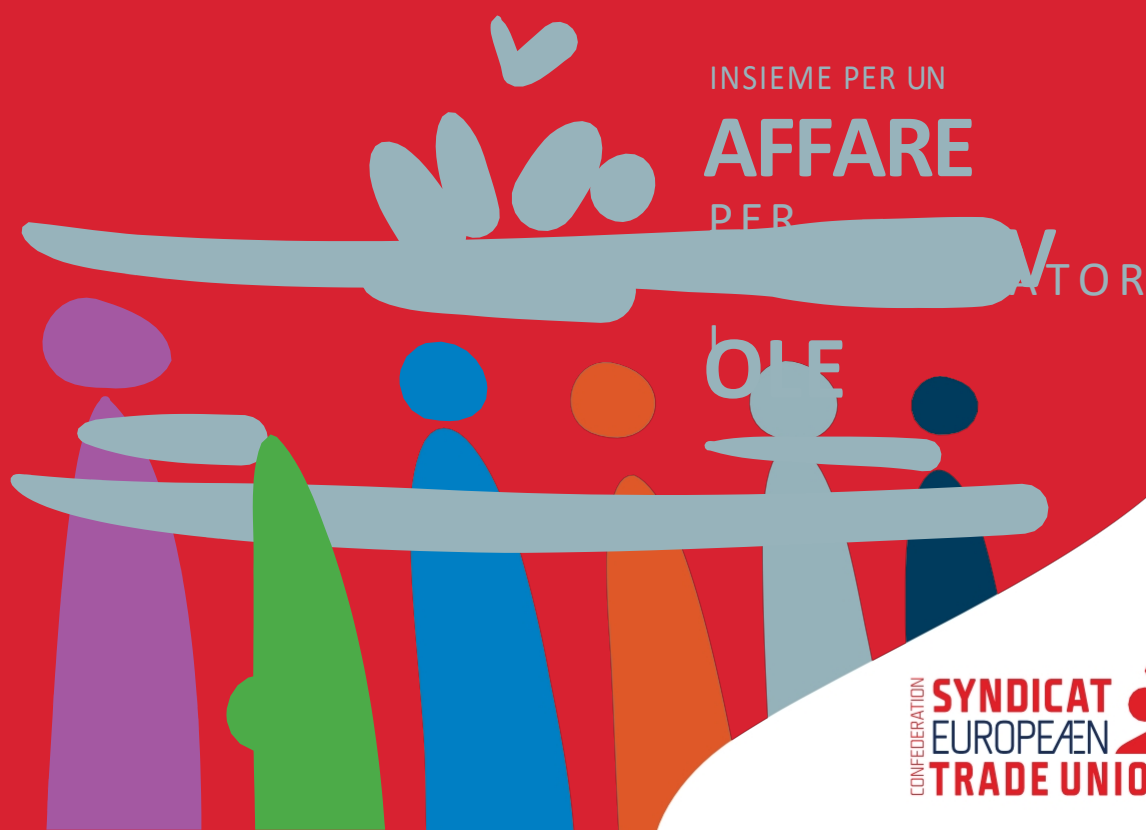


50
ANNIVERSARY

CONGRESS
BERLIN 23-26 MAY 2023

RISOLUZIONE D'EMERGENZA SULLA RIPRESA E LA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA E SOSTEGNO SOLIDALE AGLI AFFILIATI DELL'ETUC IN UCRAINA

ADOTTATO DAL 15° CONGRESSO STATUTARIO
DELL'ETUC (BERLINO, 23-26 MAGGIO 2023)



CONFEDERATION
**SYNDICAT
EUROPÉEN
TRADE UNION**

RISOLUZIONE DI EMERGENZA SULLA RIPRESA E LA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA E SUL SOSTEGNO DI SOLIDARIETÀ AGLI AFFILIATI DELL'ETUC IN UCRAINA



L'aspirazione del mondo a uno sviluppo pacifico, armonioso e sostenibile è un valore fondamentale e una condizione essenziale per garantire una vita dignitosa e un libero sviluppo umano e per rispettare le norme e gli standard internazionali del lavoro.

Il movimento sindacale europeo condanna l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina ed esprime pieno sostegno e solidarietà al popolo ucraino nella sua lotta per l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale.

Chiediamo ai governi e alle organizzazioni internazionali di aumentare la pressione sulla Federazione Russa affinché cessi immediatamente, completamente e incondizionatamente le ostilità e ritiri tutte le forze armate dai confini internazionalmente riconosciuti dell'Ucraina.

Invitiamo tutti gli affiliati della CES a cooperare in modo costruttivo per contribuire ad affrontare le attuali sfide legate alla sicurezza, compresa quella alimentare, all'economia, all'energia, compresa quella nucleare, alla finanza e all'ambiente, e sottolineiamo che le misure per una pace globale, giusta e duratura in Ucraina devono tenere conto di questi fattori.

La ricostruzione dell'Ucraina sarà un compito enorme, e tutte le misure necessarie devono essere prese ora per garantire che gli ucraini possano tornare alla vita normale il prima possibile dopo la fine della guerra e costruire un'economia competitiva, verde e digitale che garantisca prosperità a tutti gli ucraini.

I piani di ricostruzione e ripresa dell'Ucraina devono prevedere condizioni di lavoro eque, il rispetto delle leggi sul lavoro, la promozione di un lavoro dignitoso attraverso la contrattazione collettiva, un ambiente di lavoro sicuro e sano e opportunità di apprendimento permanente.

Gli affiliati della CES continueranno ad assistere i sindacati ucraini nel ripristino delle loro attività, anche nei territori de-occupati, a fornire sostegno umanitario alle vittime, a promuovere l'integrazione dei rifugiati ucraini nei mercati del lavoro e a garantire un trattamento equo e dignitoso sul posto di lavoro e nella società, nonché a prevenire e combattere tutte le forme di sfruttamento e discriminazione.

Il dialogo sociale, che è al centro delle convenzioni dell'OIL e dell'accordo di associazione UE-Ucraina, dovrebbe essere uno dei principali strumenti di interazione tra il governo, i datori di lavoro e i lavoratori sulle questioni relative alla ripresa economica e sociale del Paese.

La ricostruzione dell'Ucraina e le nuove politiche industriali e occupazionali richiedono più che mai unità, impossibile senza lo Stato di diritto, la giustizia sociale e il rispetto dei diritti dei lavoratori e dei sindacati.

Chiediamo al governo ucraino di ripristinare pienamente il dialogo sociale e la consultazione con le parti sociali nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche sociali ed economiche nazionali finalizzate alla ripresa e alla ricostruzione attuale e postbellica dell'Ucraina, in linea con i requisiti dell'adesione all'UE, al fine di garantire trasparenza ed equità e di assicurare che le risorse siano indirizzate dove sono più necessarie.

Chiediamo al governo ucraino di rispettare gli standard internazionali del lavoro e di tutelare i diritti di tutti i lavoratori, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda per cui lavorano, tra cui una retribuzione equa, condizioni di lavoro sicure e il diritto alla contrattazione collettiva.

La CES sollecita l'attuazione di riforme legislative globali in Ucraina e il previsto miglioramento delle disposizioni giuridiche in materia di contrattazione e accordi collettivi e sottolinea la necessità di assistenza tecnica da parte dell'OIL e dell'UE all'Ucraina per l'attuazione degli standard internazionali del lavoro e delle garanzie sociali e lavorative.

La solidarietà è la chiave per ricostruire l'Ucraina come un Paese democratico, sovrano e giusto che ha scelto un futuro europeo.

Solidarietà per sempre!